

# Italia. Pericolo smartphone: alcuni provocano allergie a nichel e cobalto

Indagine sui terminali di nuova generazione: un terzo di questi dispositivi conterrebbe almeno uno dei due allergeni.

## Pericolo smartphone: alcuni provocano allergie a nichel e cobalto

*“Per evitare la reazione da contatto, si consigliano cover protettive in gomma, cuffie e pellicole protettive per il dispositivo”, spiega il Prof. Giorgio W. Canonica*

Per chi vuole comprare un terminale dalle grandi prestazioni, tra le varie marche sul mercato ora si dovrà fare i conti anche con la propria salute. Trascurando gli apparecchi di importazione parallela provenienti dalla Cina e non certificati, qui non parliamo né di onde elettromagnetiche né di possibile insorgenza di tumori. Il problema sono le allergie, nella fattispecie quelle al nichel e al cobalto.

Accanto a temi di alto valore scientifico, è emerso anche questo studio durante la seconda giornata del Congresso Internazionale Allergologia di Genova **“Highlights in Allergy and Respiratory Diseases”**, che si svolge presso il Centro Congressi Starhotels President in Corte Lambruschini, sino **al 16 novembre**, con contributi da parte di 500 specialisti da tutto il mondo. Un appuntamento dedicato alle malattie allergiche e respiratorie, con l’obiettivo di discutere ed analizzare le nuove conoscenze scientifiche e competenze cliniche alla luce dei progressi della ricerca scientifica, con una profonda attenzione alle linee guida internazionali e agli studi provenienti dall’Europa e dall’America.

Il congresso è presieduto da **Giorgio Walter Canonica**, Clinica di Malattie Respiratorie nell’Università di Genova, con *“L’obiettivo – spiega il Prof. Canonica – è quello di poter scambiare le opinioni a livello internazionale e, per quanto riguarda la comunità italiana, di interagire e prendere spunto dalle esperienze provenienti da diversi continenti: dal Giappone all’India, dagli Stati Uniti, dalla Germania, dalla Scozia e dall’America Latina. Sono previste circa 500 specialisti provenienti dall’Italia, a cui si aggiungono gli specialisti dagli altri continenti”*.

Secondo lo studio presentato durante un recente meeting dell’American College of Allergy, Asthma and Immunology (ACAAI), è emerso che l’uso di noti telefonini di una nota marca provocherebbe allergie a soggetti sensibili a nichel e cobalto. Secondo le stime, **un terzo di questi dispositivi smartphone conterrebbe almeno uno dei due allergeni**.

*“ Per evitare la reazione da contatto che in questi casi si possono produrre, secondo lo studio americano, si potrebbe empiricamente consigliare di utilizzare comunque delle cover protettive in gomma, cuffie e pellicole protettive per il dispositivo – afferma il Prof. Walter Canonica – Ci rendiamo conto che non esistono studi controllati in tal senso, ma il buon senso suggerirebbe di farlo. Anche perché aiuta a proteggere i nostri smartphone dalle cadute.”*

L’indagine ha mostrato tra i modelli più critici quello denominato a conchiglia di un marco americano: **il 91% dei device testati contiene nichel e il 52% cobalto**. Si consiglia ai soggetti che sono consapevoli e riconoscono i primi sintomi di allergia, quali arrossamenti cutanei (guance, orecchie e mento) di considerare soluzioni alternative. Tutti coloro che sono a conoscenza del proprio stato e della sensibilità provata a nichel e cobalto dovrebbero evitare conversazioni prolungate e contatto costante con il terminale. Nei casi più acuti, le allergie possono anche manifestarsi sotto forma di eczemi, lesioni della pelle e scarificazioni.

—  
Francesco Salvatore Cagnazzo